

## Il Comitato dei pendolari Altotevere rilancia le accuse di inefficienza del servizio **“Disagi continui, la Fcu sbaglia strada”**

**Pronta la mobilitazione degli utenti per chiedere interventi**

MARCO BARUFFI

CITTA' DI CASTELLO - I pendolari della Fcu tornano alla carica. L'apertura di credito all'azienda, al cospetto delle manifestazioni pubbliche della volontà di intervenire per risolvere i problemi sulle percorrenze dei convogli, al tirar delle somme non ha prodotto gli esiti sperati.

Così i rappresentanti del Comitato altotiberino hanno deciso di rilanciare la protesta e la mobilitazione degli utenti. Sul primo versante il presidente Andrea Meniconi sbatte i pugni sul tavolo. "Non è stato risolto nessuno dei problemi che lamentiamo da tempo - insorge - perchè continuiamo a viaggiare su treni che arrivano in ritardo, a salire e scendere da stazioni mantenute in condizioni indecenti, a scontare lo scarso controllo sull'efficiente funzionamento dei treni". Il disservizio prodottosi ieri mattina a Trestina (di cui diamo conto nell'articolo a lato, ndr) conferma che le cose non migliorano affatto, perchè probabilmente non si è presa la strada adeguata. "Nonostante il gesto nobile dell'amministratore unico della Fcu di salire sul

treno per conoscere da vicino i problemi - rileva Meniconi nel rammaricarsi dell'annullamento del previsto incontro con l'azienda di ieri per l'indisponibilità causa malattia dello stesso Sergio Orsini - non possiamo non constatare come non si stia andando nella direzione giusta. Non è anticipando l'orario di partenza di alcuni treni (come ha stabilito la Fcu a proposito dei convogli strategici) che si risolve il problema dei ritardi, che è chiaro che non dipendano solo dai lavori in atto sulla linea. Non è solo il treno 209 che deve arrivare in orario a Perugia (cioè quello dove viaggiano i rappresentanti del Comitato, ndr) - rincara la dose Meniconi - ma tutti i treni, dal primo all'ultimo. Bisogna che la Fcu si ricordi che il Comitato dei Pendolari Altotevere rappresenta tutta gli utenti e che per questo non può accettare interventi parziali". Ad ulteriore dimostrazione della volontà di essere la voce di tutti coloro utilizzano il treno, il Comitato ha messo in campo una imponente organizzazione finalizzata a raccogliere il patrimonio di proposte ed esperienze che viaggia sui vagoni. Tramite la diffusione di volantini informativi, sono state annunciate tre iniziative cardine. La prima

è l'installazione nelle stazioni lungo la linea ferroviaria di cassette destinate a raccogliere lamentele e suggerimenti degli utenti. Uno strumento con cui si punta ad avere in tempo reale il polso della situazione dei servizi della Fcu. Le cassette verranno sistemate nelle prossime settimane in maniera tale da entrare al più presto a regime. La seconda iniziativa è l'attivazione di un sito Internet, curato dal vice presidente Stefano Lazzarini (consultabile all'indirizzo [www.comitatopen-dolarifcu.org](http://www.comitatopen-dolarifcu.org)), che si propone come la piazza virtuale dove i pendolari si possono confrontare ed informare sulle principali problematiche ed esigenze e condividere gli sforzi di chi li rappresenta. In ultimo, si è pensato di sfruttare anche la via di comunicazione più in voga, gli sms, che possono essere inviati al numero 392-5829502. "Stiamo cercando di realizzare tutto questo con uno spirito di fattiva collaborazione e con l'aiuto di tutti quelli che offrono la loro disponibilità - spirga Meniconi - all'unico scopo di ottenere un servizio efficiente per la mobilità nella nostra regione"